

BEATO LUIGI LENZINI, PRESBITERO E MARTIRE

21 luglio - Memoria facoltativa

Nato a Fiumalbo il 28 maggio 1881, fu ordinato presbitero il 19 marzo 1904 e svolse il ministero pastorale come vicario a Casinalbo e Finale Emilia; fu poi parroco a Roncoscaglia, Montecuccolo e Croce di Pavullo, passando anche per una breve esperienza in una comunità religiosa. Vicino a tutti, dialogava anche con i lontani dalla fede, attirando su di sé molteplici critiche e maldicenze. Durante la guerra offrì ospitalità e protezione ai partigiani, mantenendo e predicando sempre la sana e retta dottrina cristiana. Malgrado le continue minacce di morte, non volle mai cessare di compiere il proprio dovere. La notte del 21 luglio 1945, a guerra ormai finita, un gruppo di ex partigiani comunisti lo rapì e lo uccise; pochi giorni dopo il cadavere martoriato fu rinvenuto in una vigna poco lontana. Il 27 ottobre 2020 papa Francesco ha riconosciuto il martirio e il 28 maggio 2022 è stato beatificato a Modena.



Dal Comune dei pastori: per un pastore.

COLLETTA

O Dio, fonte della giustizia e della pace,
che hai chiamato il beato presbitero Luigi
a glorificarti offrendo la sua vita fino al martirio,
concedi a noi, che celebriamo la sua memoria,
di essere sempre fedeli alla verità, che rende liberi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Lecture del giorno, oppure dal Comune dei martiri, o dal Comune dei pastori.

PRIMA LETTURA

2 Cor 6, 4-10

«Come moribondi, e invece viviamo».

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinti

Fratelli, in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama; come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 30 (31)

R. Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi. ***R.***

Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.
Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria. ***R.***

Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori:
sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia. ***R.***

ACCL. AL VANGELO

Gv 10, 14

R. Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore
e le mie pecore conoscono me.

R. Alleluia.

«Il buon pastore dà la propria vita per le pecore».

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.